

Spett.le
 COMUNE DI CAMPEGALLIANO
 PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 2
 41011 CAMPEGALLIANO (MO)
 c.a. Geom. Roberto Bencivenni

MODENA (MO)	29 MAGGIO 2014
RIF.	OFFERTA N. 07/2014
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none"> D.LGS.81/2008 : CONSULENZA ED ASSISTENZA NELL'OTTEMPERANZA AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI. ASSUNZIONE DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DEI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) PRESSO IL COMUNE DI CAMPEGALLIANO

Il sottoscritto	Ing. Giuseppe Buccheri
Nato a:	Carlentini (SR) il 25.11.1953
Residenza e sede dello Studio Tecnico:	41126 Modena (MO) Via Pederzona, 63
Attività	Servizi di Ingegneria e consulenze tecnico professionali
Codice Fiscale	BCC GPP 53S25 B787N
Partita IVA	02220950360
Recapiti	Tel. 059 5124892 - cell. 347 2646430 - fax 0536 811554 mail: giuseppe.buccheri@procert.it pec: giuseppe.buccheri@ingpec.eu

con la presente comunica la propria disponibilità a svolgere attività di consulenza ed assistenza, relativamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs.81/2008 e ad assumere l'incarico di RSPP presso il Comune di Campegalliano.

A tal fine lo scrivente dichiara:

- ✓ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art.32 del D.Lgs.81/2008, comprensivo dell'aggiornamento periodico di cui al comma 6 del suddetto art.32;
- ✓ che gli estremi della polizza assicurativa dei rischi derivanti dall'espletamento dell'incarico sono: compagnia UNIPOL - UGF ASSICURAZIONI polizza n. 888/122/51501266.

Si trasmette di seguito Progetto - Offerta, relativamente a quanto specificato in oggetto. La relazione è stata elaborata sulla base delle informazioni ricevute durante l'incontro presso i Vs. uffici ed è relativo alle seguenti unità lavorative:

- Municipio
- Sede Uffici Tecnici (successivamente alla ristrutturazione)
- Magazzino comunale
- Farmacia
- Biblioteca
- Informagiovani
- Museo della bilancia

In aggiunta a ciò si comunica che:

- lo Studio tecnico ing. Giuseppe Buccheri opera con un Codice di Etica Aziendale allegato. Tutti i collaboratori hanno sottoscritto suddetto il Codice Etico;
- di essere iscritto a INTERCENT ER.

PROGETTO TECNICO

Pianificazione delle attività:

Al fine di ottenere un approccio schematico e guidato, è stato sviluppato un intervento modulare, relativamente alle prestazioni tecniche e consulenziali. Le attività elencate nelle singole fasi, non dovranno essere svolte necessariamente in maniera "seriale", ma potranno qualora se ne evidenzi la necessità, essere svolte in parallelo tra di loro o con sequenze differenti.

ATTIVITÀ A

A1. Analisi e valutazione della realtà esistente
A2. Attività interne
A3. Attività che richiedono rapporti con l'esterno
A4. Attività di Informazione, consultazione, formazione, addestramento e partecipazione dei lavoratori, dirigenti e preposti
A5. Mantenimento e miglioramento dei livelli di sicurezza: incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

A1. Analisi e valutazione della realtà esistente

Questa fase è propedeutica alle attività operative ed ha lo scopo di consentire la conoscenza delle realtà nelle quali si andrà ad intervenire. Le attività da eseguire sono elencate di seguito.

- Analisi dei Documenti di Valutazione già elaborati in passato, ai sensi degli artt.17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.
- Verifica di quanto realizzato allo scopo di ottemperare a quanto previsto dai Decreti Applicativi del D.Lgs.81/2008 (es. D.M. 10.03.98 sulla gestione emergenze o D.Lgs. 151/2001 relativamente alla tutela delle lavoratrici madri).
- Raccolta e analisi della documentazione esistente e degli adempimenti amministrativi (dichiarazioni, denunce, certificati, autorizzazioni) relativamente alla sicurezza ed igiene del lavoro, alla medicina del lavoro ed alla protezione ambientale. Verrà proposta una modalità di tenuta ed aggiornamento della suddetta documentazione. Verrà inoltre identificato il personale preposto e stabiliti i criteri per la tenuta e l'aggiornamento della documentazione.
- Analisi della documentazione dell'ente riguardante in particolare l'organizzazione del lavoro, la programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, i dati sugli infortuni e sulle malattie professionali, le eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza.
- Verifica delle nomine degli addetti al Gruppo per la gestione delle Emergenze o individuazione e nomina degli stessi.
- Verifica delle attività informative e formative già eseguite.
- Sopralluoghi presso tutti i luoghi di lavoro, allo scopo di prendere visione degli stessi, verificare le fonti potenziali di pericolo evidenziate e gli interventi individuati ed eseguiti.
- Analisi e verifica delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle macchine e degli impianti.
- Colloqui con i lavoratori. Confronti preliminari con il Datore di Lavoro, il Rappresentante dei Lavoratori ed il Medico Competente.
- Revisione dei piani per la gestione delle emergenze relativi ai singoli edifici.
- **Consegna di un elaborato riservato di pre-valutazione** contenente le situazioni da sanare in via prioritaria e definizione della scala di priorità delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori e degli

utenti. Quest'ultimo documento conterrà l'elenco delle situazioni da sanare per ciascun edificio, suddivise in manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, acquisti, aspetti organizzativi e gestionali. Le azioni individuate, unitamente alle date di attuazione, all'indicazione delle strategie poste in atto, alle responsabilità ed alle modalità di verifica, verranno trasposte in uno schema; esso sarà la base per l'elaborazione del Piano di Miglioramento, parte integrante del documento di valutazione dei rischi, ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

A2. Attività interne

- Coordinamento nella eventuale formazione degli addetti al Gruppo per la gestione delle Emergenze.
- Esame delle sostanze e dei preparati utilizzati nell'ambito delle varie mansioni ed attività. Analisi delle schede di sicurezza. Formazione per gli acquirenti e gli utilizzatori dei preparati.
- Adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuali forniti. Modalità di individuazione delle esigenze, modalità di fornitura, formazione sull'uso e la manutenzione degli stessi.
Verrà predisposta apposita modulistica relativa alla fornitura dei DPI, al loro corretto impiego ed alle dichiarazioni di avvenuta informazione/formazione dei lavoratori.
- Analisi dei risultati della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica.
- Istituzione del registro di Prevenzione Incendi e degli ulteriori controlli.
- Verifica della presenza di eventuali "Deleghe di funzioni", ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.81/2008.
- **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR).** Sulla base delle risultanze della Prima Stesura del Piano di Miglioramento, si procederà all'adeguamento dei DVR (qualora necessario). Si procederà alla corretta ed esaustiva identificazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi. Si farà comunque riferimento alle "misure generali di tutela" dettagliate nell'art.15 del D.Lgs.81/2008.
- Formazione ai lavoratori sulla corretta compilazione del registro di Prevenzione Incendi e degli ulteriori controlli;
- Organizzazione e partecipazione alla simulazione della gestione delle emergenze. Sulla base della particolare tipologia degli edifici, l'attività potrà essere eseguita (a scelta del Datore di Lavoro) o mediante esercitazione pratica di evacuazione o sulla base del punto 7.4 del DM 10.3.98 sostituita con formazione approfondita da parte degli addetti e simulazione.
- **Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sul rischio stress lavoro correlato e valutazione dello specifico rischio secondo la metodologia INAIL.**

A3. Attività che richiedono rapporti con l'esterno

- Stesura del Piano di Informazione, Formazione ed Addestramento del Personale, comprensivo dei Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e dell'accordo Stato Regioni del 21.12.2011.
- Analisi dei contratti di appalto in essere e loro eventuale integrazione relativamente agli aspetti di sicurezza e salute e degli oneri della sicurezza. Ottemperanza all'art.26 del

D.Lgs.81/2008 relativamente allo scambio di informazioni ed al coordinamento con gli appaltatori. **Approntamento dei DUVRI (Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze).**

Poiché i rischi interferenziali possono verificarsi sia tra i lavoratori del committente e dell'appaltatore, sia tra i lavoratori degli appaltatori tra di loro, si procederà per ogni singola unità lavorativa all'approntamento dei DUVRI (Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze). Si precisa pertanto che i DUVRI saranno relativi alle unità lavorative e non agli appalti. Essi verranno aggiornati sulla base degli appaltatori presenti in ogni singola unità lavorativa.

A4. Attività di informazione, consultazione, formazione, addestramento e partecipazione dei lavoratori, dirigenti e preposti

- Proposta dei programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, dirigenti, preposti, ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs.81/2008. Le attività potranno variare in rapporto alle esigenze della struttura o delle situazioni individuate nel corso della valutazione di tutti i rischi. In ogni caso essi comprenderanno:
 - Informazione generale e formazione relativa al Modulo A dell'accordo Stato - Regioni del 21.12.2011 per i lavoratori neo assunti. Restano esclusi i Moduli B ed il Modulo Preposti.
 - coordinamento nell'organizzazione della formazione degli addetti al Primo Soccorso e Prevenzione Incendi nei vari luoghi di lavoro;

A5. Mantenimento e miglioramento dei livelli di sicurezza: Incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (incarico assunto in parallelo con le attività dettagliate ai precedenti punti A1, A2, A3, A4)

A programma avviato, al fine di mantenere il livello di sicurezza raggiunto, sono previste attività per:

- Verificare la validità delle soluzioni adottate, procedere alla individuazioni di eventuali soluzioni alternative, qualora se ne riscontri la necessità.
- Definizione dei capitolati di acquisto delle attrezzature di sicurezza.
- **Aggiornamento costante, relativamente a variazioni intercorse delle norme tecniche e legislative di riferimento e definizione di eventuali interventi di adeguamento da attuare.** Le modalità di aggiornamento possono essere frontali (nel corso degli incontri periodici o straordinari) o via mail.
- Riunione di Riesame periodico prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/2008. Nell'ottica dei sistemi di gestione, la riunione periodica del Servizio di Prevenzione, e Protezione, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.81/2008, è senz'altro gestibile come un processo, con i relativi input ed output. Tra gli output ricordiamo il piano di miglioramento aziendale ed il piano di formazione del personale.
- Interventi in pronta disponibilità per urgenze.
- Interfaccia con gli Enti Pubblici preposti alla vigilanza.
- Coordinamento costante con il Medico Competete, RLS, Addetti gestione Emergenze.

Tempi e metodi della prestazione.

Le competenze e le attribuzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione ed in particolare dell'RSPP sono definite nella SEZ.III (artt. da 31 a 35) del Titolo I del D.Lgs.81/2008. In aggiunta a ciò, sarà cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

-esprimere pareri sugli interventi, attinenti all'oggetto del presente incarico, che l'Ente intende operare;

- consulenza relativamente alla programmazione delle spese, in qualche modo correlate all'ottemperanza degli obblighi prescritti dal D.Lgs.81/2008 e consulenza nella stesura dei relativi capitolati di acquisto;
- aggiornamento costante, relativamente a variazioni intercorse delle norme tecniche e legislative di riferimento e definizione di eventuali interventi di adeguamento da attuare;
- interventi in pronta disponibilità per urgenze;
- verifica delle procedure di comunicazione e di scambio delle informazioni interne.

Per l'esecuzione delle attività da parte dell'RSPP, non sarà necessario disporre di budget finanziario autonomo, è però indispensabile poter contare su una figura interna (possibilmente tecnica) di riferimento. Si ricorda che l'RSPP è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per lo svolgimento delle attività previste dell'incarico, si assicura sia la presenza sistematica sia la reperibilità telefonica nelle ore di ufficio di tutti i giorni lavorativi. La presenza presso la struttura verrà pianificata con il referente interno. Si assicura inoltre la risposta entro 48 ore dei quesiti pervenuti via mail.

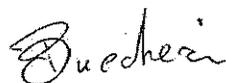
3 Durata dell'incarico e compensi

L'incarico viene conferito con durata biennale e potrà successivamente essere rinnovato.

Il compenso resta fisso ed invariabile per il primo biennio.

Per l'esecuzione di tutto quanto previsto nella presente offerta il compenso viene fissato in € 5.000,00/anno +C.N.P.A.I.A (4%) + IVA. Tutte le spese vive (viaggio, vitto, ecc.) sono da intendersi già incluse nel suddetto compenso annuo.

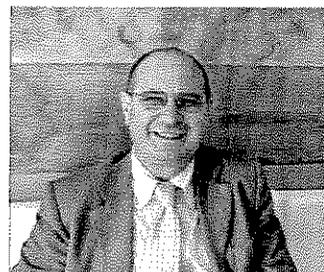
Resto disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti e porgo distinti saluti.



Ing. Giuseppe Buccheri

N.3 allegati: curriculum vitae, codice di etica aziendale, fotocopia documento di identità.

INFORMAZIONI PERSONALI



Nome e Cognome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Luogo e data di nascita
Codice fiscale
Partita IVA
ESPERIENZE LAVORAT.
SIGNIFICATIVE
 Attualmente

Giuseppe Buccheri
 Via Pederzona, 63 41126 Modena (MO) IT
 uff. 0536 809017 - cell. 347 2646430 - ab. 059 512492
 059 512492
giuseppe.buccheri@procert.it
 Italiana
 Carlentini (SR) 25 Novembre 1953
 BCC GPP 53S25 B787N
 02220950360

Dal 01.01.2011 dipendente, in qualità di Direttore Tecnico Responsabile, PRO-CERT S.r.l. Via Madrid 10 41049 Sassuolo (MO). Organismo di Valutazione della conformità, notificato presso l'Unione Europea N.0826, Organismo di Ispezione di tipo A, Laboratorio per prove di tipo ai sensi del Regolamento UE 305/2011, Soggetto Abilitato ai sensi ai sensi del DM 11.04.2011. Azienda associata a Confindustria Modena e ALPI Associazione.

- dal 1995 Ingegnere Libero Professionista. Iscritto dal 22.01.90 all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena. al n. 1356.
- Docente a contratto presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- Valutatore iscritto all'albo della Fondazione CRUI.
- Valutatore iscritto all'albo dell'Agenzia QUACING
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs.81/2008) presso:
 - Direzione Didattica di Vignola
 - Fondazione l'Asilo di Vignola
 - IC di Montefiorino
 - IC "Guinizelli" di Castelfranco Emilia
 - IC Marconi" di Castelfranco Emilia
 - IC "Pacinotti" di S.Cesario S/P.
 - I Circolo Didattico di Formigine,
 - Il Circolo Didattico di Formigine,
 - Scuole Secondarie di I grado "Fiori" di Formigine
 - ASP "Gasparini" di Vignola
 - Comune di Carpi
 - Comune di Formigine
 - Fondazione ex Campo Fossoli
 - Formigine Patrimonio
 - Opera Pia Castiglioni di Formigine
 - Unione dei Comune del Distretto Ceramico
 - Unione di Comuni delle Terre d'Argine
 - ed aziende private
- dal 2002 Progettazione realizzazione e gestione del Sistema di Gestione Qualità CUBEC (Musica e servizio), struttura accreditata presso la regione Emilia Romagna, che opera in collaborazione Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale - AFAM - afferenti al circuito della formazione Universitaria ed in particolare con il Vecchi – Tonelli di Modena: i corsi svolti da Musica e Servizio sono

validi ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi,

- Consulente presso aziende private ed Enti Pubblici relativamente alla progettazione, realizzazione e mantenimento di sistemi di gestione Qualità, Sicurezza, Modelli di organizzazione e gestione (art.30 D.Lgs. 81/2008, D.Lgs.231/01) e percorsi formativi specifici
 - In attesa dell'iscrizione nel Registro CEPAS dei Valutatori di Sistemi Qualità, membro in qualità di osservatore dei Team di valutazione di TÜV ITALIA e CERMET.

- Dal 20.06.2000 e continua attualmente: verificatore e certificatore di impianti ascensori e montacarichi ai sensi del DPR 162/99.
- Dal 10.06.2002 e continua attualmente: ispettore per verifiche periodiche e straordinarie impianti di messa a terra, scariche atmosferiche e impianti elettrici in luoghi con rischio esplosione, ai sensi del DPR 462/2001.
- Dal 24.06.2003 e continua attualmente: certificatore di attrezzature comprese nel campo di applicazione del D.Lgs 262/2002.
- Dal 17.12.2003 e continua attualmente: certificatore di macchine, ai sensi del DPR 459/96 e D.Lgs.17/2010.
- Dal 01.12.2006 certificatore di prodotti da costruzione, ai sensi del DPR 246/93

In passato:

- Dal 1999 al 2010 Direttore Tecnico di PRO-CERT come collaboratore esterno

Ha operato nel settore prodotti da costruzione dal 2004 al 2008, prima come direttore tecnico di PRO-CERT, abilitato al rilascio di Certificazioni "su Cementi comuni" e successivamente come direttore tecnico del Consorzio AECC Agenzia Europea Certificazione Costruzioni, Organismo Notificato N.1596. Laboratorio per prove di tipo su:

"Aggregati", "Adesivi da costruzione", "Materiali da pavimento", "Rivestimenti / finiture per pareti e soffitti".

In tale veste è stato relatore a numerosi convegni e seminari.

-1991-1995 STERN WEBER. Azienda Svizzera produttrice di apparecchi odontoiatriche. Responsabile produzione, logistica, Responsabile Assicurazione Qualità.

-1982-1991 SPACE LASER. Modena. Azienda Produttrice di Laser Medicali e scientifici. Responsabile controllo conformità e qualità dei prodotti. Responsabile produzione e logistica.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titoli

-Laurea in Ingegneria Elettronica (quinquennale), Università degli Studi di Napoli 1979.

-Abilitazione Professionale. 1979.

-Iscritto al N.1356. Albo Ingegneri della provincia di Modena dal 20.01.1990.

-Esperto Qualificato in Radioprotezioni. N.118 Albo nazionale- Iscrizione dal 22.05.1994

- Iscritto (cod. MO 01356 I 00310) nell'elenco del Ministero degli Interni (legge 7.12.84 n.818), sulla Prevenzione Incendi Iscrizione di cui all'art. 6 del D.M. 25 marzo 1985.

-Iscritto negli elenchi del DPR 447/91, per gli impianti previsti dalla legge 46/90 (ora DM 37/08), lettere A, B, C, D, E, F, G.

-Iscritto nell'elenco valutatori Fondazione CRUI

-Iscritto nell'elenco valutatori Agenzia QUACING.

nell'ambito del progetto europeo per la valutazione e certificazione dei Corsi di Studio Universitari di Ingegneria.

**CAPACITÀ/COMPETENZE
E PERSONALI**
Insegnamenti ed
esperienze didattiche

- Iscritto nell'elenco regione Emilia Romagna dei Tecnici Competenti in Acustica.
- Auditor qualificato ANGQ per Sistemi di gestione per la Safety, Qualità e Ambiente

- Dall'anno accademico 2004/05 e continua. Titolare del corso di QUALITÀ E AFFIDABILITÀ. Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Università di Modena e Reggio Emilia.
- Anno Accademico 2002/2003. Titolare del corso di qualità ed affidabilità. Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- Anno Accademico 2001/2002. Titolare del corso di principi di qualità e affidabilità. Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale. Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Successiva rinuncia in seguito ad infortunio temporaneo.
- Anni Accademici 1999/2000. 1998/99 –Titolare del corso di Gestione industriale della qualità Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, orientamento A. Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- Anno Accademico 1997/98. Titolare del corso di Gestione industriale della qualità Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, Facoltà di Ingegneria, Università di Modena.
- Relatore e Correlatore in lavori di Tesi di Laurea e Diploma Universitario.
- Corsi di formazione interna sulle procedure e le metodologie di implementazione dei Sistemi Gestionali Qualità ed Ambiente presso Aziende manifatturiere e di servizi. -Progetti di formazione per lo sviluppo delle risorse umane.
- Corsi di Informazione e Formazione (artt.36 e 37 D.Lgs.81/2008, D.I. 16.01.97) presso Enti Pubblici, Scuole ed Aziende private.

**Corsi particolarmente
significativi per le attività
lavorative operate**

- Prevenzione Incendi. Aggiornamento Anno 2013 16 ore. . Ordine degli Ingegneri di Modena. Comando VV.F. Modena
- Coordinatore sicurezza cantieri. Aggiornamento ai sensi del Titolo IV del D.Lgs.81/2008 8 ore Anno 2012. Ordine degli Ingegneri di Modena.
- Corso di aggiornamento Radiazioni Ottiche Artificiali. 8 ore anno 2012 presso Ambiente Lavoro Modena, organizzazione AUSL MO
- Corso di aggiornamento Portale Agenti Fisici 14 ore anno 2012 presso AUSL Modena.
- Corso di aggiornamento per valutatori iscritti all'albo CRUI Agenzia QUACING (EUR.ACE). 16 ore anno 2010. Roma presso Fondazione CRUI.
- Auditor Sistemi di gestione per la Safety secondo la norma OHSAS 18001. 40 ore anno 2009 presso ANGQ Roma/Modena
- Coordinatore sicurezza cantieri. Aggiornamento ai sensi del Titolo IV del D.Lgs.81/2008 32 ore Anno 2009. Ordine degli Ingegneri di Modena.
- Frequenza annuale modulo di aggiornamento quinquennale per RSPP (D.Lgs.195/2003, ex art. 8 bis D .L.gs. 626/94) con idoneità per tutti i macrosettori ATECO. 100 ore nel quinquennio 2008-2012.
- 2007. CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (ai sensi dell'art. 8 bis del D .Lgs. 626/94 modulo C, in attuazione dell'accordo in

sede di Conferenza Stato-Regioni del 26.01. 2006) obbligatorio e abilitante per lo svolgimento del ruolo di RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) Verifica finale superata. ISTITUTO IFOA SEDE DI REGGIO EMILIA.

-2006/2007. Tecnico Competente in Acustica Ambientale. 170 ore. CSPMI Modena. Corso riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna.

- CRUI CONFERENZA RETTORI UNIVERSITÀ ITALIANE.

Progetto CampusOne. Percorso formativo per Valutatori dei Corsi di Studi universitari. Anni 2003 – 2004 – 2005 - 2006

-TECNICHE DI COMUNICAZIONE. 20 ore. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena. 2003.

-CRUI CONFERENZA RETTORI UNIVERSITÀ ITALIANE.

Progetto CAMPUS. Corso per Valutatori di Sistemi Qualità di Processi formativi di livello universitario (Riconosciuto AICQ-

SICEV). Roma 40 ore, esame finale superato. Maggio 2001

-VISION 2000.. Promec Modena 40 ore. 2000.

-VALUTATORE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE (riconosciuto ANGQ-CEPAS). Promec Modena. 40 ore.

Anno 2000, con esame finale superato.

-VALUTATORE DI SISTEMI QUALITÀ (riconosciuto ANGQ-CEPAS). Promec Modena. 40 ore. 1997, esame finale superato.

-SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE. CORSO BASE 24 ore. ANGQ-PROMECC. 1999.

-PREVENZIONE INCENDI (LEGGE 818/84). 90 ore. Ordine degli Ingegneri di Modena. 1999.

- CORSO DI FORMAZIONE SQUADRE AZIENDALI ANTINCENDIO. VV.F. Modena. 16 ore. 1999

-IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA QUALITÀ PER AZIENDE CERTIFICATE ISO 9000. Democenter Modena 120 ore 1998.

-LA GESTIONE LOGISTICA NELLE PICCOLE IMPRESE. ECIPAR Modena 60 ore 1998.

-HACCP. Sistema di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari nella pratica aziendale. ANGQ-ENEA Bologna 1998.

-SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE EDILE. D.LGS. 494/96. Ordine Ingegneri Provincia di Modena. 120 ore. 1997

-SICUREZZA SUL LAVORO PER CONSULENTI ESTERNI E RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E

PROTEZIONE AZIENDALE. Ordine Ingegneri della Provincia di Modena. Azienda USL di Modena. Associazione Industriali di

Modena. Facoltà di Ingegneria Università di Modena. 1995

-RESPONSABILE SERVIZIO SICUREZZA E AMBIENTE. Bologna c/o COFIMP 40 ore. 1995

-QUALITÀ TOTALE. Bologna c/o COFIMP. 40 ore. 1994

Pubblicazioni

Collaboratore del periodico "Il Giornale delle Imprese" di Modena, Reggio Emilia e Parma e del periodico on line nazionale "Punto Sicuro"

1. Punto Sicuro. 12.02.2003. Sicurezza degli ascensori: modalità di messa in esercizio sotto il profilo normativo e amministrativo.
2. -Sicurezza degli impianti elettrici: le novità introdotte dal D.P.R.462/2001. Punto Sicuro. Febbraio 2003.
3. Giornale delle Imprese. Luglio 2009. Direttiva 2001/95/CE. Responsabilità da prodotto. Obblighi e responsabilità dei fabbricanti.
4. Giornale delle Imprese. Ottobre 2009. Direttiva Macchine 2006/42/CE: nuovi obblighi per il costruttore.

5. Giornale delle Imprese. Gennaio. 2010. L'importanza di un modello organizzativo di gestione e controllo, per tutelare e migliorare l'impresa.
6. Le modifiche alla direttiva macchine ed alla direttiva ascensori: un primo passo verso la loro integrazione. Sicurezza 2002.
7. Giornale delle Imprese. Aprile 2010. La valutazione di conformità CE alla luce della nuova Direttiva Macchine
8. -Il Centro di Medicina e Chirurgia estetica. Situazione attuale e prospettive future. Elettrolipolisi, Marzo 1993.
9. -La gestione di un Centro di Medicina e Chirurgia estetica. Elettro-estetica e Biomedicina, Aprile 1994.

**Incarichi/attività
normativa
Attualmente**

-Rappresentante di Confindustria nei Team di Valutazione e Certificazione dei Corsi di Studio Universitari (Fondazione CRUI Agenzia QUACING/EUR-ACE)

- ALPI Associazione. Membro del Gruppo di Lavoro ristretto "Organismi di Certificazione, Notificati e di Ispezione"

- Confindustria Modena: membro della commissione Education

-Comune di Formigine. Esperto in acustica nell'ambito della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo

In Passato

Membro del Comitato Tecnico N.76 del CEI

Apparecchiature Laser, e facente parte della commissione per la redazione delle norme: CEI 76.1, CEI 76.2

Membro del Comitato Tecnico 106/ SC6 dell'UNI.

Esperto designato UNI nell'ambito del TC 123/WG4 del CEN.

**Associazioni Scientifiche
Attualmente**

ALPI Associazione. Commissione Organismi Notificati.

Socio UNI.

In Passato

Membro Commissione "Società di Servizi" ANIE Gruppo XVII.

Socio ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Socio ANPEQ Associazione Nazionale Professionale Esperti

Qualificati

**CONOSC. LINGUISTICHE
ULTERIORI INFORMAZ.**

Prima lingua Italiano
Altre lingue Inglese, Francese

- Capacità di lettura Buono
- Capacità di scrittura Buono
- Espressione orale Buono

Altre lingue Portoghese

- Capacità di lettura Buono
- Capacità di scrittura Sufficiente
- Espressione orale Buono

**Capacità e competenze
relazionali**

Lavoro in Team anche in strutture complesse quali organi della
Pubblica Amministrazione ed Enti di Formazione

**Capacità e competenze
organizzative**

Coordinamento tecnico di team di valutatori/ispettori e direzione
tecnica nell'ambito di Pro-Cert, nonché interfaccia tra l'organismo,
ACCREDIA, i Ministeri competenti ed il Comitato Etico Aziendale

**Capacità e competenze
tecniche**

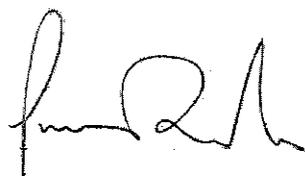
Informatica: Pacchetto Office, Autocad, Applicativi specifici

Patente

B

NOTE :Autorizzo il trattamento dei dati personali e professionali contenuti in questo curriculum, ai
sensi del D.Lgs 196/2003

Modena, 29/05/2014



Ing. Giuseppe Buccheri

CODICE DI ETICA AZIENDALE

Rev.01 del 02.01.2014

PREMESSA

Il «Codice di Etica Aziendale» costituisce il documento redatto dallo Studio tecnico Ing. Buccheri in ottemperanza al disposto di cui all'art. 6 comma 3 del d.lgs. 231/2001. Esso ha lo scopo di fornire al personale aziendale, che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti intervengono nei processi di competenza, una guida operativa cogente sia per adeguare i propri comportamenti verso clienti, fornitori ed enti di vigilanza, sia per la elaborazione dei documenti di propria competenza in coerenza con quanto dettagliato di seguito.

Il «Codice di Etica Aziendale» contiene l'insieme delle norme di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente, con i quali l'azienda opera le proprie attività, esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, da parte degli interlocutori esterni; esso contiene inoltre delle regole di organizzazione e gestione aziendale, finalizzate alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività, tale da assicurare il costante rispetto delle norme di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per conto dello STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI.

STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI adegua le proprie attività interne ed esterne al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

PRIMA PARTE: Disposizioni generali

1. Soggetti ed ambito di applicazione

Il presente Codice viene predisposto dalla direzione di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI e si rivolge sia al personale interno sia ai collaboratori professionali, anche occasionali, e regola i comportamenti che devono essere posti in essere nei rapporti con le organizzazioni esterne. L'adesione al Codice è obbligatoria per i soggetti di cui sopra e la sua espressa accettazione costituisce requisito indispensabile per essere annoverati tra il personale o i collaboratori professionali di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI.

Qualora lo si ritenga opportuno e con il consenso di entrambe delle parti, il Codice potrà costituire parte integrante dei contratti e delle convenzioni stipulate da STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI.

2. Obiettivi

L'obiettivo primario di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI è la creazione di valore per tutte le "Parti Interessare" ovvero per tutti i soggetti che entrano in contatto con l'azienda, portatori di autonomi interessi da rispettare e da valorizzare (proprietà, collaboratori, clienti, comunità, mercato). A tale scopo sono orientate le strategie aziendali e finanziarie e le conseguenti condotte operative, ispirate all'efficienza nell'impiego delle risorse.

Con il presente Codice STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI persegue l'obiettivo della massima diffusione della cultura della legalità tra il proprio personale ed i collaboratori professionali, mediante l'adozione di adeguati criteri di organizzazione e di specifiche politiche aziendali, volte all'efficace prevenzione degli illeciti ed in particolare dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

SECONDA PARTE: Codice Etico

1. Principi ispiratori

L'azienda, nel perseguire gli obiettivi innanzi descritti, si attiene imprescindibilmente ai principi di comportamento elencati di seguito.

- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI in quanto componente attivo e responsabile delle comunità in cui opera, è impegnato a rispettare e a far rispettare al proprio interno (dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori, fornitori e clienti dell'impresa, nonché il personale e funzionari di altre imprese con le quali dovessero essere svolte attività in comune o tra loro coordinate, anche temporaneamente) e nei rapporti con il mondo esterno, le leggi ed i regolamenti vigenti in tutte le Regioni ed i settori in cui svolge le proprie attività, nonché i principi etici comunemente accettati e sanciti negli standard internazionali per la conduzione degli affari: trasparenza, correttezza e lealtà.
- L'azienda rifiuta e condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le autorità pubbliche, i clienti, i lavoratori, i soci ed i concorrenti) per raggiungere i propri obiettivi economici, che devono essere perseguiti esclusivamente con l'eccellenza delle prestazioni in termini di qualità e convenienza dei servizi forniti, basati sull'esperienza, attenzione al cliente ed innovazione.
- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri collaboratori e vigila sulla loro osservanza e corretta applicazione.
- L'azienda tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale.
- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI si impegna ad adottare tutte le misure preventive volte a tutelare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e nello svolgimento delle proprie attività, al rigoroso rispetto di tutta la legislazione e normativa ambientale applicabile. Si impegna infine ad impiegare responsabilmente le risorse, avendo come traguardo uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

2. Comportamenti generali

Dai principi ispiratori innanzi descritti, derivano i comportamenti elencati di seguito.

- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI riprova qualsiasi comportamento difforme da quanto stabilito nel Codice Etico, anche nell'ipotesi in cui tale comportamento sia stato realizzato a vantaggio o nell'interesse della stessa o nella convinzione di arrecare un vantaggio all'azienda.
- Tutti i comportamenti, le operazioni e le transazioni decise o attuate direttamente da STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI e da soggetti agenti in nome e per conto dell'azienda devono essere conformi alla legge, alla correttezza professionale, ai principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità, nonché debitamente autorizzati, documentati e registrati. Le trattative d'affari e i rapporti con gli interlocutori istituzionali e commerciali devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.
- È altresì vietato porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, seppur non costituiscano di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo.
- Nel caso di gare di appalto STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti della committente e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre ditte. In particolare l'azienda si astiene da comportamenti anticoncorrenziali e rispetta le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'azienda basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione

dell'appalto;

- tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
- un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
- l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.
- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.
- Nel partecipare a gare d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con gli appalti e nella successiva esecuzione, STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti del committente ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del committente. Nei confronti di rappresentanti, funzionari o dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni:
 - a) sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
 - b) sono vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi come rivolti alla ricerca di indebiti favori;
 - c) non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.
- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI previene l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitti di interesse, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto dell'azienda.
- Il personale di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI non diffonde, né utilizza a fini privati, le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti a tutela del diritto di informazione e di accesso e mantiene con particolare riservatezza le informazioni delle quali viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie attività.
- STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI si impegna ad un'effettiva diffusione al suo interno e nei confronti dei soggetti che con esso collaborano delle informazioni relative alla disciplina normativa ed alle regole comportamentali e procedurali da rispettare, al fine di assicurare che l'attività d'impresa si svolga nel rispetto dei principi etici.
- L'azienda si impegna ad effettuare con tempestività, correttezza, completezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti alle Autorità regolatrici del mercato ed alle altre Autorità Pubbliche di Vigilanza.
- È vietato mantenere condotte, attive e/o omissive, che impediscano od ostacolano l'esercizio regolare delle attività di controllo interno o di revisione sociale; utilizzare fondi, percepiti a qualsivoglia titolo o finalità, per scopi diversi da quelli per i quali il finanziamento è stato erogato; utilizzare mezzi di pagamento non previsti dalle procedure interne aziendali e/o dalla prassi di mercato, salvo previa autorizzazione e presentazione di adeguata documentazione.
- La violazione delle norme stabilite dal presente codice è sanzionabile da parte degli organi di controllo di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI e può comportare la cessazione dei rapporti con l'azienda. STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI riprova qualsiasi comportamento difforme da quanto stabilito nel Codice Etico, anche nell'ipotesi in cui tale comportamento sia stato realizzato a vantaggio o nell'interesse della stessa o nella convinzione di arrecare un vantaggio all'azienda.

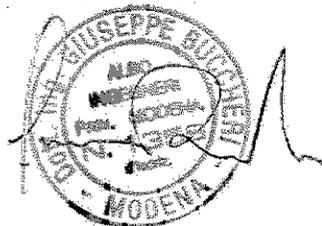
3. Comportamenti della dirigenza

- Il dirigente è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti per i collaboratori. Egli è tenuto altresì a vigilare che i collaboratori osservino i predetti obblighi adottando a tal fine i provvedimenti ed i controlli necessari. I controlli sono effettuati anche in forma diretta e con periodicità adeguata alla tipologia di attività da verificare.
- Il dirigente collabora attivamente ad ogni controllo effettuato dai committenti, da autorità amministrative o dall'autorità giudiziaria.

4. Adeguamento ed aggiornamento del Codice

- Il « Codice di Etica Aziendale » è sottoposto a periodica revisione da parte di STUDIO TECNICO ING. BUCCHERI allo scopo di:
 - a) accogliere le esigenze di adeguamento offerte dall'analisi della sua applicazione da parte del personale interno, collaboratori, clienti e fornitori: degli enti e delle Associazioni aderenti;
 - b) aggiornare le sue previsioni in coerenza con le modifiche della disciplina normativa e delle situazioni di fatto.
- L'azienda si impegna infine alla stesura e diffusione di apposite procedure, regolamenti o istruzioni volte ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ciascuno, prevedendo, ove del caso, appositi sistemi sanzionatori delle eventuali violazioni.

Il Legale Rappresentante



(Giuseppe Buccheri)

